

Museo di San Colombano - Collezione Tagliavini

Il pianoforte a coda Érard (Londra, 1859 c., n. di serie 6227, estensione La₁-La₆) è un manufatto della filiale inglese della ditta parigina. Nel periodo che seguì la Rivoluzione francese, il fondatore della *maison* Érard, Sébastien, manifestamente filomonarchico, si era spostato in Inghilterra, lasciando nel frattempo la gestione della sede principale al fratello Jean-Baptiste. La fabbrica londinese venne aperta nell'ultimo decennio del Settecento. Ritornato a Parigi nel 1796, nello stesso anno, Sébastien costruì il suo primo pianoforte a coda con la cosiddetta "meccanica inglese" e lo scappamento semplice.

Nel 1814 Érard affidò la succursale inglese al nipote Pierre (che ereditò entrambe le sedi di produzione alla morte di Sébastien nel 1831). Pierre Érard vantava il titolo di *Pianoforte Maker to Her Majesty, Queen Victoria* (più tardi anche del *Prince Albert*).

La sede inglese, situata al numero 18 della Great Marlborough Street, si trovava nelle immediate vicinanze di altri importanti costruttori di pianoforti (come Zumpe, Wilkinson & Wornum, Ganer, Stodart, Tomkinson, Kirkman e Pohlmann). Dal 1851 la fabbrica – un edificio gemello a quello parigino – era situata in Pembroke Street. Nel 1855 a Londra Érard impiegava trecento dipendenti e produceva annualmente oltre mille pianoforti e arpe.

Per ulteriori informazioni:

Museo di San Colombano, tel. +39 051-1996366
sito web: <https://genusbolognae.it/palazzi/san-colombano>

Fondazione Istituto Liszt, tel. +39 051-220569
sito web: www.fondazioneistitutoliszt.it



GENUS
BONONIAE
MUSEI NELLA CITTÀ



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

Museo di San Colombano - Collezione Tagliavini

Fondazione Istituto Liszt Onlus

*Musica per meditazione e
Musica per divertimento*

Federica Carnevale
Mezzosoprano

Carlo Mazzoli
pianoforte

*Ingresso libero
fino ad esaurimento dei posti*

Domenica 27 gennaio 2019, ore 18
Museo di San Colombano
Via Parigi 5, Bologna

**FONDAZIONE
ISTITUTO LISZT ONLUS**

Via Augusto Righi n. 30
I-40126 Bologna
Tel./Fax: +39 051 220569
www.fondazioneistitutoliszt.it
e-mail: info@fondazioneistitutoliszt.it

Programma

La musica fa parte della nostra vita ed è capace di accompagnare le più diverse sfumature del nostro stato d'animo. Fin dall'antichità scrittori di filosofia e maestri di didattica descrivevano gli "umori" che la musica è capace sia di dipingere, sia di suscitare.

Volendo rimanere più vicini al tempo da cui provengono i brani di questo concerto possiamo prendere da Lamartine alcune righe che interpretano le pagine meditative e di preghiera sia di Rossini sia di Liszt in programma questa sera: «Esistono anime meditative che la solitudine e la meditazione elevano irresistibilmente verso le sfere infinite, cioè verso la religione; tutti i loro pensieri si convertono in entusiasmo e in preghiera, tutta la loro esistenza in un inno muto alla Divinità e alla speranza. Esse cercano in se stesse e nella creazione che le circonda delle scale per salire verso Dio, delle espressioni e delle immagini per rivelarsi a loro stesse, per rivelarsi a Lui: vorrei poter offrire loro qualche mezzo in più di elevazione!»

Nei brani vivaci, invece, si delineano stimolanti parallelismi tra l'arte e il sogno, tra la poesia e il gioco, tra la letteratura e i processi coinvolti nel fantasticare cosciente che ci conducono alla scoperta del senso di questa musica. I versi d'amore e di tenerezza, i ritmi di danza e di gioco possono ricordarci qualche verso di una poesia più tarda, ma non legata ad un tempo definito, quindi buona anche per Rossini e per Liszt: «C'è un altro gioco da inventare / far sorridere il mondo / non farlo piangere» (Bertold Brecht). (R. D.)

Franz Liszt (1811-1886)

da *Don Sanche, ou Le château d'amour* (S1, 1825)
Prière (libretto di Emmanuel Théaulon)
(trascrizione di Vincent Laissy)

Sept variations brillantes sur un thème de Rossini
(S149, 1824) ("Ah, come nascondere la fiamma",
da *Ermione*)

La tombe et la rose (S285, 1844)
S'il est un charmant gazon (S284, 1843)
Oh! Quand je dors (S282, 1842)
(poesie di Victor Hugo)

Consolation n. 3 in Reb maggiore (S171, 1844)

Gioachino Rossini (1792-1868)

da *Le siège de Corinthe* (1826)
Recitatif et Prière

da *Péchés de vieillesse -*
Album pour les enfants dégourdis (1857-1868)
Une caresse à ma femme

da *Stabat Mater* (1832-1841)
Fac ut portem

da *Péchés de vieillesse - Miscellanée pour piano* (1857-1868)
Petite Caprice (Style Offenbach)

da *Soirées musicales* (1835)
L'Invito (Bolero)

Franz Liszt - Gioachino Rossini

da *Soirées musicales* (S424, 1837)
L'Invito (Bolero)

Franz Liszt

Angiolin dal biondo crin (S269, 1839)
(poesia di Cesare Boccella)

Federica Carnevale, dopo un percorso artistico nel teatro di prosa e in quello di sperimentazione, si è diplomata con lode in Canto al Conservatorio di Musica "A. Casella" di L'Aquila, e si è laureata con lode in Lettere Moderne (Drammaturgia) all'Università di L'Aquila.

Il suo repertorio spazia dalla musica barocca a quella del '900, passando attraverso l'oratorio e la musica da camera. Ha cantato in molti teatri d'opera in Italia, Spagna, Francia, Russia, Giappone.

Tra le numerose incisioni audio e video si annoverano: *Didone Abbandonata* di Galuppi per la casa discografica Bongiovanni; *La Traviata* di Verdi, *L'inimico delle donne* di Galuppi, *Don Pasquale* di Donizetti, *L'ambizione delusa* di L. Leo per la Dynamic; *Le Fate* di G.A. Ristori e *Musica & Regime*, lieder di A. Von Zemlinsky e V.Ullmann per Musica Novantiqua. Tra i prossimi impegni: *Olimpiade* di Vivaldi ad Amsterdam Concertgebouw (dir: A. Marcon), e *Carmen* di Bizet al Teatro Verdi di Trieste.

Carlo Mazzoli si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti presso il Conservatorio "G.B. Martini" sotto la guida di Luigi Mostacci. Dopo la laurea in Ingegneria meccanica presso l'Università di Bologna, si è dedicato completamente alla musica. Ha seguito corsi di perfezionamento con Rodolfo Caporali, Franco Scala, e presso gli "Incontri col Maestro" di Imola. Ha tenuto concerti per importanti istituzioni musicali in Italia e all'estero.

Dedicatosi allo studio del pianoforte storico, ha fondato il "Fortepiano Ensemble di Bologna" con cui ha registrato un CD per la Nuova Era con musiche di Mozart, e ha tenuto seminari sull'interpretazione con strumenti storici presso le Università di Città del Messico e di Changchun. Ha inciso per RCA, Nuova Era, Videoradio, Tactus, Baryton, Vermeer; insegna Pianoforte e Fortepiano presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna.